

DUE ANNI DOPO LE RIPRESE IL REGISTA PREMIO OSCAR, A ROMA, PARLA DI «THE THIRD PERSON» CON NEESON, BRODY E SCAMARCIO

«Il mio omaggio a Godard e Pasolini» Esce il film di Haggis girato a Taranto

Un omaggio «ad autori come Pasolini, Godard, Antonioni, Buñuel, che hanno ridefinito la mia idea di fare cinema»: così il premio Oscar Paul Haggis descrive il suo ultimo film, *Third Person*, tre storie sull'amore (ma non solo) con un cast che comprende Liam Neeson, Mila Kunis, Kim Basinger, Adrien Brody e vari attori italiani tra cui Riccardo Scamarcio, in uscita il 2 aprile con M2. Una pellicola scritta a Roma, che ne è anche scenario principale (ma una parte venne girata nel 2013 a Taranto). Il regista è da ieri nella capitale in occasione delle due masterclass che terrà dal 10 al 14 marzo al teatro Golden.

Un appuntamento cui si sono iscritti più di 200 attori e uditori da tutta Europa: «Utilizzerò il compenso per finanziare la costruzione di scuole a Haiti, che porto avanti con la mia associazione Artists for Peace & Justice - spiega - poi l'occasione di tornare a Roma la colgo sempre al volo». In *Third person*, il regista ha utilizzato per molti dei ruoli secondari attori italiani, da Vinicio Marchioni a Daniela Virgilio, con uno più di rilievo per il pugliese Scamarcio: «Mi sono divertito a torturarlo - scherza -. Lui in genere interpreta eroi, innamorati o personaggi tenebrosi, io ho voluto dargli un personaggio comico».

Third person, reduce dall'accoglienza negativa negli Usa, mette in scena tre vicende: a Parigi, la storia di Michael (Neeson), scrittore tormentato dalla giovane amante (Olivia Wilde); Roma è lo scenario per l'incontro tra un uomo d'affari (Brody) e una zingara (Moran Atias); mentre a New York l'ex attrice di soap opera Julia (Mila Kunis) si ritrova a fare da cameriera in un albergo di lusso.



IL REGISTA Paul Haggis

